

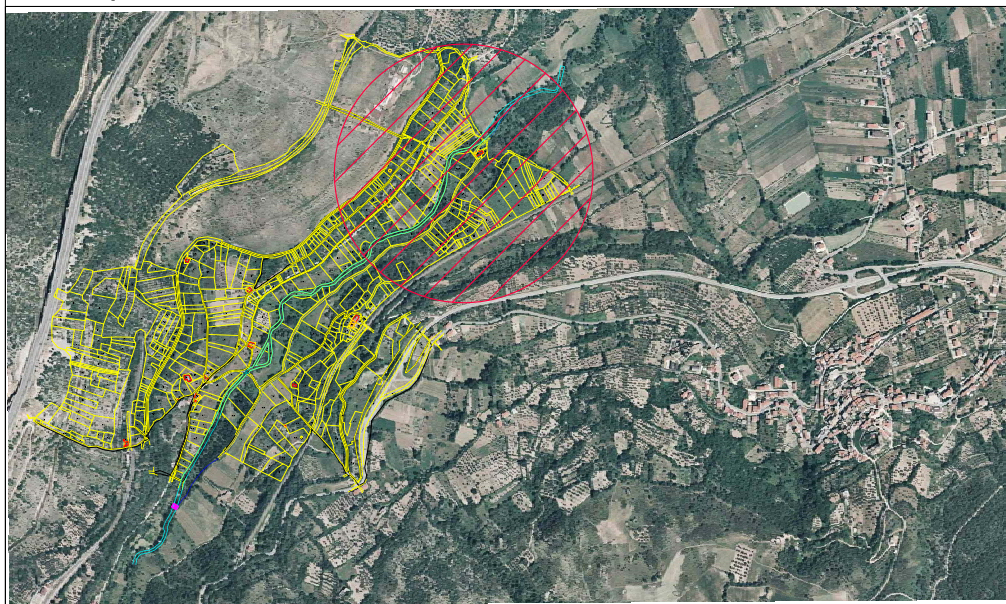
### Comune di BUGNARA (L'AQUILA)



**OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA**

Progetto definitivo per la realizzazione di piccolo impianto idroelettrico nel Comune di Bugnara (AQ), con recupero di infrastruttura tecnologica esistente: mulino ad acqua di proprietà del Comune denominato "Capaldo".

- Regio Decreto n. 1775 del 11/12/1933 - "Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici"
- D. Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i. - ALLEGATO IV parte 2, punto 2, lettera m): Verifica di assoggettabilità a VIA per "impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza nominale di concessione superiore a 100 kW e, per i soli impianti idroelettrici che rientrano nella casistica di cui all'articolo 166 del decreto legislativo n. 152 del 2006 ed all'articolo 4, punto 3.b, lettera i), del decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 6 luglio 2012, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 2012, con potenza nominale di concessione superiore a 250 kW;"
- Decreto Presidente Giunta Regione Abruzzo n. 3/REG del 2007 - "Regolamento: Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee"
- Legge Regione Abruzzo n. 19 del 16/07/2013 - "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 7 giugno 1996, n. 36 (Adeguamento funzionale, riordino e norme per il risanamento dei Consorzi di Bonifica) e altre disposizioni normative" art. 5 comma 1, lettere a) e b).



### STUDIO TECNICO DI INGEGNERIA



Ordine degli Ingegneri della Provincia dell'Aquila N. 2324  
Via Cornacchiola n. 12/A - 67039 SULMONA (AQ)  
Cod. Fisc.: SNTMRA81L14L186X - P. Iva: 01767120668  
Tel. e Fax: 0864-950460 - mob.: 347-8324232  
email: mariosantini3@virgilio.it - mario.santini2@ingpec.eu



### VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO IDROELETTRICO CON RECUPERO DI MULINO AD ACQUA

ELABORATO TECNICO "SINTESI NON TECNICA"	ET1	SCALA	-
---	-----	-------	---

DATA	SPAZIO PER UFFICIO	REVISIONI	TAVOLA N.
31/10/2013		N. 0 DEL 30/10/2013	ET1

LE COPIE NON FIRMATE E TIMBRATE SONO DA CONSIDERARSI BOZZE DI PROGETTO E COME TALI PROVVISORIE

I Diritti di memorizzazione elettronica, di riproduzione e adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo degli elaborati grafici (compreso riprese fotografiche, microfilm e copie fotografiche) sono riservati. Nessuna parte di questi elaborati può essere riprodotta, diffusa o rielaborata, senza l'autorizzazione scritta del Committente e dell'ing. Mario Santini, proprietari dell'opera.

**STUDIO TECNICO DI INGEGNERIA**

Ordine degli Ingegneri della Provincia dell'Aquila N. 2324  
Via Cornacchiola n. 12/A - 67039 SULMONA (AQ)  
Cod. Fisc.: SNTMRA81L14L186X - P. Iva: 01767120668  
Tel. e Fax: 0864/950460 - mob.: 347-8324232  
email: mariosantini3@virgilio.it - mario.santini2@ingpec.eu

**STUDIO TECNICO DI INGEGNERIA  
MARIO SANTINI INGEGNERE**

Via Cornacchiola n. 12/A  
67039 – SULMONA (AQ)  
Tel. e fax: 0864/950460 mob.: 347/8324232  
email: [mariosantini3@virgilio.it](mailto:mariosantini3@virgilio.it)  
[mario.santini2@ingpec.eu](mailto:mario.santini2@ingpec.eu)

**COMUNE DI BUGNARA  
PROVINCIA DELL'AQUILA****IMPIANTO IDROELETTRICO DI BUGNARA****Studio preliminare di Impatto Ambientale**

**Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi del TITOLO III del D.  
Lgs. n. 152/06 e s.m.i.**

D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. – Allegato IV punto 2 lettera m) “impianti per la  
produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW”  
**SINTESI IN LINGUAGGIO NON TECNICO**



**Il tecnico: Dott. Ing. Mario Santini**

## INDICE

<b>1</b>	<b><i>MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO.....</i></b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b><i>CARATTERISTICHE E USI ATTUALI DEL PRELIEVO.....</i></b>	<b>4</b>
<b>3</b>	<b><i>CARATTERISTICHE DEL NUOVO USO DEL PRELIEVO.....</i></b>	<b>5</b>
<b>4</b>	<b><i>INQUADRAMENTO DEL PROGETTO.....</i></b>	<b>6</b>
<b>5</b>	<b><i>ANALISI E MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI.....</i></b>	<b>7</b>
<b>6</b>	<b><i>RIEPILOGO E SINTESI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI RILEVANTI DEL PROGETTO .....</i></b>	<b>7</b>

## 1 MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

La presente sintesi non tecnica costituisce il documento di sintesi in grado di rendere comprensibile la proposta progettuale del recupero e riattivazione del Mulino Capaldi sito in Comune di Bugnara (AQ), al fine di realizzare una piccola centrale idroelettrica ed un parco tematico educativo. L'intervento non prevede significativi lavori di ingegneria né tantomeno espropri in quanto le opere esistenti (il vecchio canale di carico il Mulino e quel che rimane dell'opera di presa) sono proprietà comunali.

L'utilizzo della risorsa idrica sarà pari ad una portata d'acqua media di 12 moduli (1.200 l/s) per usi idroelettrici e 22 moduli (2.200 l/s) come portata massima durante la stagione invernale in cui la portata in alveo del fiume misurata ed ufficializzata anche attraverso dati ENEL e del Consorzio di Bonifica Interno Aterno Sagittario, è di 3,8 metri cubi al secondo.

Il rispetto del deflusso minimo vitale pari a 620 litri al secondo sarà garantito a monte in sinistra idrografica attraverso la realizzazione di una scala di risalita dell'ittiofauna e della fauna acquatica.

Nello specifico, il presente progetto prevede la ristrutturazione del Mulino Capaldi, sito in agro del comune di Bugnara (AQ) e di proprietà del comune stesso. Tale riattivazione, infatti, è frutto dell'aggiudicazione da parte della ATI (Associazione Temporanea di Imprese costituita dalla società capogruppo mandataria DUE F.M. S.r.l e dalla società mandante Italiana Energia S.r.l.) del bando (*"Gara per la progettazione, realizzazione e gestione di una centrale idroelettrica sul Torrente Sagittario"*) emanato dal comune di Bugnara in data 03.09.2009 e successivamente aggiudicato in data 18.11.2009 (Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale N.78 del Reg. data 18.11.2009).

A seguito dell'aggiudicazione della gara, in data 19.03.2010 presso lo studio notarile Dott. Filippo Clericò Notaio in Terni con studio in Corso Tacito n. 111, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Terni, Spoleto e Orvieto, è stata costituita la società consortile a responsabilità limitata denominata "FLUTURNUM IDROELETTRICA SOC. CONS. A R.L.", la quale conserva la stessa compagine societaria dell'ATI aggiudicatario.

La concessione di derivazione, allegata al presente progetto, è stata necessaria, nonché propedeutica, all'attivazione dell'iter autorizzativo regionale A.U. (ex Art. 12 – D. Lgs 387/03) per la realizzazione e l'esercizio di impianti di produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili (idraulica).

Il progetto di costruzione di un impianto idroelettrico sul Fiume Sagittario nasce a fronte del forte impulso dato dalla normativa nazionale ed internazionale in materia di energia rinnovabile. L'idroelettrico costituisce una delle fonti di energia rinnovabile più promettenti per produttività e compatibilità con l'ambiente.

## 2 CARATTERISTICHE E USI ATTUALI DEL PRELIEVO

L'opera di presa, esistente da centinaia di anni, è situata lungo il Fiume Sagittario, in destra idraulica, e precisamente nel territorio comunale di Bugnara alle coordinate di seguito riportate:

Sistema di riferimento: <b><i>Gauss Boaga</i></b>	Nord 4652630.40	Est 2423955.29
--	--------------------	-------------------

L'opera di presa, oramai fatiscente e in disuso, alimentava il canale di carico del Mulino "Capaldi" con una portata variabile. L'energia potenziale della portata in



arrivo veniva successivamente utilizzata per azionare le macine poste all'interno del mulino. Tale mulino, oramai in disuso da tempo (utilizzato fino alla seconda metà degli anni 50), è idoneo allo sfruttamento della risorsa idrica per scopi idroelettrici. Nel tratto di fiume Sagittario compreso tra l'opera di presa ed il canale di restituzione non è presente alcun prelievo.

### **3 CARATTERISTICHE DEL NUOVO USO DEL PRELIEVO**

Al fine di ottimizzare l'uso delle infrastrutture esistenti, è intenzione della **Fluturnum Idroelettrica S.C.A.R.L.** sfruttare tali opere idrauliche per l'alimentazione del vecchio mulino da adibire a centrale idroelettrica.

La nuova centralina mini-idroelettrica sarà alimentata da una condotta in PLASTICA RINFORZATA CON FIBRE DI VETRO DN 1200 mm, interrata e posizionata lungo il tracciato dell'esistente canale di carico, ma capace di far transitare una portata pari a 12 moduli medi e 22 massimi. Questa verrà alimentata da una nuova opera di presa (vedi Tav. ET 6 – Progetto delle opere di derivazione) posta anch'essa nella posizione della vecchia presa a servizio del mulino.

Tale progetto, quindi, prevede il recupero delle vecchie opere idrauliche esistenti (opera di presa, canale di carico, centrale di produzione e canale di scarico), con un potenziamento della portata prelevata e la produzione di energia idroelettrica. Impiantistica elettromeccanica, connessione alla rete elettrica MT e collegamenti informatici completano il progetto proposto, rendendolo autonomo e tecnologicamente affidabile.

I principali dati tecnici dell'opera vengono riportati in tabella:

<b>F. SAGITTARIO</b>	<b>VALORE</b>
Bacino imbrifero interessato	Fiume Aterno-Pescara
Corpo idrico derivato	Fiume Sagittario
Quota utile opera di presa	453,42 m s.l.m.
Quota utile vasca di carico	450,90 m s.l.m.
Quota "pelo morto" canale di restituzione	437,34 m s.l.m.
Salto legale	13,56 m
Portata turbinata media annua	1.200 l/s
Portata turbinabile max	2.200 l/s
Portata turbinabile min	200 l/s
Potenza nominale	159,59 kW
Potenza netta	123,88 kW
Potenza installata	125 kW
Produzione media annua attesa	993.425 kWh
Volumi annui prelevati	34.732.800 mc

*Scheda di sintesi dei dati caratteristici d'impianto*

## 4 INQUADRAMENTO DEL PROGETTO

Le nuove opere di progetto sono ubicate esclusivamente nel territorio comunale di Bugnara (AQ). La concessione di derivazione delle acque pubbliche è di competenza del Servizio Genio Civile Regionale competente per territorio, ovvero quello di L'Aquila. (Art. 139 c.7 L.R. 15/04) che con giusto disciplinare n. 861 del 18/07/2013 allegato al presente progetto, sancisce la possibilità di derivare risorsa idrica a scopo idroelettrico.

L'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili è di competenza, per impianti superiori a 100 kW, della regione (Art. 12, D. Lgs 387/03) a seguito di conferenza di servizi a cui saranno invitati tutti gli organi e gli enti competenti. Nel caso della centrale idroelettrica "Mulino Capaldi" della **Fluturnum Idroelettrica S.C.A.R.L.** sarà necessaria anche l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità (Art. 20 D.Lgs. 4/08).

## **5 ANALISI E MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI**

La derivazione della risorsa idrica sarà attuata nel rispetto del transito del deflusso minimo vitale (DMV), così come stimato nel Piano di Tutela delle Acque (PTA) della regione Abruzzo.

L'opera di presa sarà realizzata in maniera tale da garantire il transito della fauna ittica in entrambe le direzioni.

L'eventuale grigliato sarà smaltito secondo legge, mentre, per l'esercizio delle rimanenti opere, si esclude un'ulteriore significativa produzione di rifiuti.

La centrale di produzione, al fine di attutire l'impatto acustico generato dal gruppo turbina-generatore, sarà munito di tramezzature fono-assorbenti.

## **6 RIEPILOGO E SINTESI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI RILEVANTI DEL PROGETTO**

### *DATI IDROLOGICI*

1. Portata media naturale Fiume Sagittario a Capo Canale 6,825 mc/s;
2. Portata media naturale Fiume Sagittario a Valle di Anversa degli Abruzzi 3,386 mc/s (detta portata è già depurata dai prelievi effettuati a monte o già assentiti per un totale di 1.354 l/s). Detti dati sono stati rilevati da analisi di annali ideologici e dalla documentazione facente parte dello studio regionale approvato con delibera n°495 del 14 sett 2009, per il riordino delle risorse idriche destinabili a scopo idroelettrico, nonché da dati ufficiali ENEL e Consorzio di Bonifica Interno Aterno Sagittario;
3. Deflusso minimo vitale 620 l/s



## DATI IDRODINAMICI DELLA DERIVAZIONE

### Dati nominali

- Portata massima 2,2 mc/s;
- Portata media nominale 1,20 mc/s
- Salto nominale 13,56 m
- Potenza nominale 159,59 kW

### Dati della derivazione

- Salto lordo 13,56 m
- Salto netto medio 11,56 m
- Portata media della derivazione 1,20 mc/s
- Portata massima della derivazione 2,2 mc/s
- Potenza massima 159,59 kW
- Producibilità media annua 800.000/1.000.000 kWh pari a circa 800/400 TEP

## CANTIERISTICA

- I lavori avranno una durata di circa 8 - 12 mesi secondo la seguente tempistica:
- Opere di presa luglio → ottobre
- Condotta di derivazione settembre → dicembre
- Centrale agosto → febbraio
- Sono previste le seguenti lavorazioni:
- Scavi in alveo;
- Realizzazione opere in muratura per costruzione sbarramento e impianti interrati sulle sponde;

- Scavi lungo strada, posa condotta, e rinterri;
- Opere edili per la realizzazione del locale centrale;
- Installazione apparecchiature elettriche ed impiantistiche;
- Deposito materiale cantiere;
- Taglio eventuale vegetazione arbustiva nelle aree di cantiere;
- Ripristino a verde delle aree interessate dai lavori fuori dalla viabilità.

## **QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**

### **UBICAZIONE ED INQUADRAMENTO IDROGRAFICO**

Il bacino del Fiume Sagittario è posto tra la Valle del Fucino in marsica e la valle Peligna, territori interamente ricompresi nella Provincia dell'Aquila, facente parte del più esteso bacino dell'Aterno – Pescara.

### **GEOLOGIA**

L'opera è prevista lungo il tratto superiore dell'asta fluviale, all'altezza della Località Mulino Capaldi, immediatamente a monte del settore apicale dei depositi alluvionali della Piana di Sulmona.

Nel tratto lungo i depositi alluvionali, l'alveo è inciso: le sponde, nella porzione superiore, sono impostate nei depositi incoerenti (depositi di conoide e materiale di riporto) mentre lungo la porzione media ed inferiore affiora il substrato roccioso, costituito da termini calcarei. Le caratteristiche geomeccaniche del substrato e gli aspetti morfologici principali del territorio, conducono a definire le porzioni di versante appartenenti a corpi di fenomeni gravitativi per scivolamento profondo che hanno coinvolto il substrato roccioso; il verificarsi dei fenomeni è da ricondurre alla presenza di linee tettoniche con definizione di orizzonti di debolezza con immersione a franapoggio (verso sud).

Il tracciato della condotta forzata segue un tratto pianeggiante di territorio che si sviluppa sia in destra idrografica che in sinistra, seguendo l'alveo nelle sue immediate vicinanze. Non vi sono problematiche di natura geotecnica relativamente alla costruzione dell'impianto.

L'edificio centrale è previsto anch'esso in territorio pianeggiante su terreni di natura alluvionale.

#### ASPETTI FORESTALI

Le coperture forestali sono caratterizzate da formazioni a prevalenza di querce: roverella, rovere sul versante esposto a sud, da formazioni a prevalenza di conifere : larice ed abete rosso, sul versante esposto a nord.

Il versante in destra e sinistra idrografica del Fiume Sagittario è caratterizzato dalle superfici forestali di proprietà pubblica assestate caratterizzate prevalentemente da formazioni di conifere a grande prevalenza di abete rosso e larice ascrivibili alle tipologie della peccata e del lariceto.

#### ASPETTI FAUNISTICI

L'impianto è ubicato all'interno del territorio comunale di Bugnara (AQ) e sarà totalmente integrato con le numerose specie di questo sito sia dell'avifauna montana che la mammalofauna e la flora che evidenziano l'elevata biodiversità di questo ambiente.

Non vi sono aree a speciale tutela all'interno dell'area in cui ricade la realizzazione dell'impianto.

Per quanto riguarda la fauna ittica si segnala la presenza della trota che non subirà alcun effetto negativo relativo alla costruzione e gestione dell'impianto.

## ASPETTI ANTROPICI

Il territorio coinvolto dalla derivazione progettata è caratterizzato da un livello di urbanizzazione modesta: solo il fondovalle è infatti interessato dalla presenza di centri abitati costituiti da poche case e dalla presenza di infrastrutture.

Non esistono ad oggi opere di derivazione nel tratto di fiume interessato dal progetto;

Per quanto riguarda gli scarichi si evidenzia la presenza di uno scarico collocato tra l'opera di derivazione (presa) e la restituzione (centrale), costituito dallo scarico di troppo pieno del canale irriguo del Consorzio di Bonifica Interno Aterno – Sagittario situato in sinistra idraulica.

## STIMA DEGLI IMPATTI PREVEDIBILI

### ATMOSFERA

La produzione di energia da fonte rinnovabile permetterà un minore consumo di energia da fonte convenzionale (derivati del petrolio, carbone, gas, ecc.).

L'energia producibile dal nuovo impianto idroelettrico di Bugnara (circa 1.000 MWh/anno), se confrontata con energia prodotta da olio combustibile fa sì che si evitino le seguenti emissioni in atmosfera:

	minimo	massimo
• SO <sub>2</sub> :	4,2 t/anno	24 t/anno
• CO <sub>2</sub> :	2.084 t/anno	2.992 t/anno
• NO <sub>x</sub> :	6,6 t/anno	11,2 t/anno
• particolato:	0,4 t/anno	3,7 t/anno
• metano:	3,6 t/anno	8,1 t/anno

## AMBIENTE IDRICO

La realizzazione delle opere in alveo comporta l'apertura di scavi con conseguente mobilitazione dei depositi: durante la fase realizzativa di tali interventi (fase di cantiere) si registrerà l'intorbidimento delle acque di deflusso superficiale. Gli impatti in fase di esercizio dell'impianto, pur significativi sull'ecosistema fluviale, non determineranno mutamenti sostanziosi dei principali parametri idraulici (variazioni di livello del corso d'acqua e velocità dell'acqua stessa), saranno inoltre spazialmente e temporalmente poco influenti sugli ecosistemi, in quanto circoscritti sia a livello temporale durante le fasi di cantiere che a livello di superficie (mq).

## GEOLOGIA E GEOTECNICA

Dal punto di vista geomorfologico e geotecnico non si prevedono significative modificazioni alla dinamica del territorio e del bacino idrogeomorfologico.

## VEGETAZIONE

Le opere in progetto non modificheranno l'assetto vegetazionale attuale in quanto le condizioni preesistenti saranno ripristinate una volta ultimati i lavori oltretutto l'intervento è localizzato su area caratterizzata da opere tecnologiche ed idrauliche esistenti, poiché in passato funzionanti come Mulino sino alla metà degli anni 50.

## FAUNA

Si prevede che la movimentazione dei mezzi meccanici durante le fasi di cantiere possa creare disturbi alla componente faunistica, principalmente dovuti al transito

dei mezzi nelle aree boscate, interruzione della continuità degli ambienti. Una mitigazione degli impatti sarà attuata programmando le fasi d'intervento in relazione ai periodi di maggior sensibilità della componente faunistica.

Per la mitigazione degli impatti sugli ecosistemi acquatici, la realizzazione delle opere in alveo non sarà effettuata nel periodo tra novembre e febbraio per non interferire con il ciclo biologico della trota, che è la specie ittica di riferimento di questi tratti di fiume e che in questo arco dell'anno depone le uova.

Per quanto riguarda la fase di esercizio la maggior influenza delle opere progettate sarà rilevata soltanto nell'effettuazione degli scavi che comunque verranno immediatamente ripristinati con i successivi rinterri.

Sia la sezione tarata sull'opera di presa che il pontile di attraversamento del fiume, consentiranno la continuità ecologica e ittica sul territorio e sul bacino indicando al contrario un effetto benefico piuttosto che negativo.

## RUMORE E VIBRAZIONI

Rumore e vibrazioni sono previsti per alcune lavorazioni quali ad esempio scavi e getti di calcestruzzo. Durante i lavori saranno rispettate le ore di silenzio stabilite dalle disposizioni comunali.

In fase di esercizio le sorgenti di rumore sono costituite dal funzionamento delle turbine e degli alternatori a essa collegati ubicati all'interno della centrale.

La centrale verrà comunque rivestita con pannelli fonoassorbenti riducendo sensibilmente il rumore generato già ad una distanza pari a 20 metri dall'edificio stesso.

All'esterno della centrale i valori di pressione acustica saranno contenuti entro i limiti massimi di immissione fissati dalla normativa vigente.

## CAMPI ELETTROMAGNETICI

L'impianto sarà allacciato alla linea di media tensione trifase (15 kV) di Enel Distribuzione mediante una breve linea interrata (circa 80 m) di nuova realizzazione.

Il valore del campo magnetico prodotto è al di sotto di alcuni ordini di grandezza rispetto ai valori ammissibili, pertanto totalmente trascurabile.

## PAESAGGIO

In fase di cantiere potranno verificarsi impatti negativi al paesaggio dovuti alla definizione dell'area di cantiere ed alle aree di deposito temporaneo di inerti, barriere e baracche di cantiere, al taglio del cotico erboso e della vegetazione forestale.

Al fine di minimizzarne l'impatto visuale in fase di esercizio si sono adottate le seguenti soluzioni:

- realizzazione di un'opera di presa in alveo, non visibile da monte e di modesta altezza fuori terra vista da valle (circa 1,00 m);
- vasca sghiaiatrice parzialmente interrata e non molto visibile;
- completo interrimento della condotta di adduzione, esclusivamente e totalmente lungo il canale in terra battuto esistente;
- edificio di centrale, di limitate dimensioni (100 mq) integrato con l'ambiente circostante che non risulta visibile, ma solo dal lato verso il fiume;
- realizzazione della linea elettrica di collegamento alla rete interrata.



## VIABILITÀ

In fase di esercizio non sono previsti impatti permanenti con la viabilità locale.

## ANTROPIZZAZIONE

Gli impatti sull'antropizzazione sono inesistenti anzi del tutto benefici poiché la realizzazione dell'impianto porterà vantaggi sociali ed economici al territorio di Bugnara (AQ). Si precisa che verrà realizzato nell'area circostante il Mulino un parco educativo tematico in grado di attirare studenti, turisti e amanti del trekking e della natura.

## IMPATTI POLITICI E MACROECONOMICI

In termini socio economici la produzione di energia da fonte rinnovabile evita la produzione di energia da fonte convenzionale con effetti positivi sulla sicurezza nazionale, nonché effetti macroeconomici ed effetti politici comunque non trascurabili.

## SOLUZIONI ALTERNATIVE ESAMINATE

Lo Studio d'Impatto Ambientale ha messo a confronto la situazione progettuale con la possibilità di non realizzare l'impianto (ipotesi di impatto zero) che avrebbe portato comunque un "non beneficio" al territorio.

Dal confronto sopra citato è emerso che l'alternativa sviluppata nel progetto è quella che consegue i migliori risultati dal punto di vista ambientale ed economico, valorizzando delle opere tecnologiche ed infrastrutturali già esistenti e recuperando un'area comunale tuttora in degrado ed in stato di abbandono, in modo tale da poter incrementare l'appetibilità per qualsiasi uso (passeggiata, jogging, biking, ecc.) verso una zona verde non lontana dal centro urbano.